

IL PUNTO DI MAURO MASI\*

# Media, l'Italia verso la modernità

Nel consueto e sempre attento «Monitoraggio annuale» dei media in Italia contenuto nel «Rapporto sulla situazione sociale del Paese 2024» del Censis si vede come, nel 2023, sia continuata la flessione dei quotidiani cartacei (-2,3% anno su anno, delle copie diffuse giornalmente). Una riduzione che ha toccato tutte le categorie (nazionali, regionali, economici), con l'eccezione dei quotidiani sportivi (molto significativa e da analizzare, anche perché ottenuta in un anno privo di eventi particolarmente rilevanti per il nostro pubblico).

La ulteriore riduzione delle vendite/diffusione del cartaceo non è stata peraltro compensata da un aumento dell'online che, sostanzialmente, mantiene le percentuali del 2022. L'Italia resta comunque il Paese europeo dove nella comunicazione (tradizionale e non) è fortissimo il settore televisivo, tant'è che le ammiraglie Rai 1 e Canale 5 registrano ulteriori (seppur lievi) crescite, attestandosi rispettivamente al 18,3% e al 17,6% di share.

In parallelo, nel 2023 si è registrato il consolidamento dell'impiego di Internet da parte degli italiani (89,1% dell'utenza con un incremento di 1,1% sul 2022) con la ormai tradizionale preferenza dell'accesso attraverso gli smartphone (il 95,3% degli italiani possiede un telefono cellulare). Di particolare interesse e novità è la parte dedicata dal Censis all'impatto dei sistemi di IA in

Italia; impatto ad oggi ancora piuttosto modesto (solo l'8,2% usa la ChatGpt e simili), ma in costante espansione anche se nei nostri concittadini prevale un atteggiamento cauto e perplesso.

Il 74% degli italiani ritiene, infatti, che allo stato gli sviluppi dell'IA siano imprevedibili e, inoltre, il 68,5% è convinto che gli effetti dei sistemi IA saranno molto pesanti sui livelli di occupazione, in particolare nelle professioni a più alto tasso di impegno intellettuale.

La nota positiva è che circa il 60% degli italiani si aspetta un deciso miglioramento delle cure mediche grazie ai sistemi di intelligenza artificiale. Tutto ciò considerato, l'82% degli italiani ritiene che ai sistemi di IA (soprattutto a quelli autogenerativi) debbano essere fin da subito posti limiti tecnici/legali e, pertanto, si dichiarano a favore di apposite regolamentazioni e normative.

Nell'insieme, emerge lo scenario di un Paese che pur con le sue specificità (il ruolo della televisione, in particolare di quella giornalistica) nel settore dei media si avvicina, sempre di più e piuttosto rapidamente ai nuovi canoni della modernità, che includono un diffuso accesso alla Rete e l'utilizzo dei sistemi di IA.

**\*delegato italiano  
alla Proprietà intellettuale  
Contatti: mauro.masi@bancafucino.it**

— © Riproduzione riservata — ■



Mauro Masi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

